

INTERVISTA

Faccia a faccia con la scrittrice (svedese) di successi internazionali Camilla Läckberg: «La vendetta di una donna che è stata tradita? È bella quanto brutale»

La vicenda del decimo romanzo della scrittrice svedese Camilla Läckberg non è ambientata nel minuscolo paese di Fjällbacka, e non ci sono nemmeno i protagonisti seriali, Erica Falck e suo marito, il poliziotto Patrick, che combattono il crimine con coraggiose intuizioni. C'è invece una donna tradita, Faye, decisa a vendicarsi, tanto da trasformare "La gabbia dorata" (Marsilio, 410, 19,90 euro) in cui abita con l'uomo che ama, in una sorta di antro infernale dove il diavolo stesso le presta un istinto diabolico.

«La vendetta di una donna tradita è bella e brutale», dice la scrittrice, «e ho voluto questo strillo sulla copertina delle edizioni nei vari paesi, perché sono convinta che sia così.»

Signora Lackberg, perché una nuova serie di thriller? Si era stancata dei personaggi che finora sono stati protagonisti dei suoi romanzi?

«Sono molto affezionata a Erica e Patrick, mi accompagnano da molti anni, ma dopo dieci episodi e un libro di racconti avevo voglia di dedicarmi a un progetto nuovo. Credo che, come scrittrice, sia giusto accettare nuove sfide, creare nuovi universi per i miei lettori. Faye, la protagonista della mia nuova serie, è un personaggio nello spirito dei tempi. Mi sono sentita molto coinvolta dal movimento femminista #metoo e penso sia giusto far sentire la propria voce. Per quel che mi riguarda, ho fondato una società, la Invest In Her, che investe in prodotti e servizi creati da donne per le donne, un progetto a cui tengo molto. Ma il mio mestiere è scrivere, volevo raccontare questa storia, la storia di Faye, una delle tante donne che per troppo tempo non hanno capito quanto valessero. Do-



po "La gabbia dorata", ci sarà un secondo episodio che avrà sempre Faye come protagonista. Poi tornerò a Fjällbacka, a occuparmi di Erica e Patrick. La serie continua, e ho già molte idee al riguardo.»

Ogni thriller è per lei una sorta di approfondimento psicologico della natura umana?

«Assolutamente sì. Quello che scrivo nei miei gialli racconta sempre una parte della nostra vita, cerco di spiegare i meccanismi che muovono le nostre azioni. Sono mille i moventi che possono spingere qualcuno a uccidere, o a proteggere un assassino; dedico molto tempo all'approfondimento psicologico dei miei personaggi. Le mie storie sono per lo più ambientate a Fjällbacka, una "stanza chiusa": lo spazio dove tutto succede è limitato, e la tensione nasce proprio nei rapporti tra i personaggi.»

●●●●
AUTRICE
Camilla
Läckberg

LO
STILE

“
Chi ama
il giallo
nordico
ama
determinate
atmosfera
Camilla
Läckberg”

Che cosa rende voi svedesi scrittori di gialli, così popolari e letti?

«Chi ama il giallo nordico ama determinate atmosfere. Devo dire che siamo in tanti scrittori di gialli, lassù a nord, e i nostri libri sono molto diversi tra loro, per ambientazione, costruzione, ritmo, personaggi, messaggio. Quello che ci unisce penso siano i luoghi, l'acqua e la luce, ma usiamo la cornice in modo molto diverso. E naturalmente un sentire europeo.»

Tra scrittori e scrittrici di gialli, secondo lei esistono delle differenze strutturali?

«Se a scrivere gialli è una donna, è molto probabile che ci sia una protagonista femminile e che l'universo femminile sia più approfondito. Lo stereotipo vuole che in un thriller firmato da uno scrittore maschio ci sia più azione, ma alla fine, ognuno scri-

ve i gialli che sente più nelle proprie corde, e non sono sicura che si possa davvero parlare di differenza strutturale.»

Si dice che la realtà è sempre peggiore della fantasia: quali tragedie è in grado di ideare la cattiveria umana?

«Le più atroci, basta guardare un telegiornale. Gli uomini possono spingersi a violenze spaventose e a crudeltà, anche psicologiche, inaudite. Credo che nella letteratura gialla non ci sia niente di veramente nuovo, rispetto alla realtà.»

Anche lei vede il romanzo giallo come uno specchio della società contemporanea?

«Tutto quello che si scrive ha un rapporto con la società in cui l'autore vive, tanto più un giallo.»

Francesco Mannoni
RIPRODUZIONE RISERVATA

Biblioteca dell'identità Domani sull'Unione dramma e santità di Antonia Mesina



Il cadavere era nascosto in un cespuglio. Antonia era rannicchiata, le braccia coi gomiti ancorati a terra, la testa poggiata sopra le cosce, le gambe piegate sulle ginocchia, avvolte dalla lunga gonna marrone. Attorno i segni della lotta, l'erba e i sassi intinti di sangue.

Parte dal ritrovamento del corpo di Antonia Mesina nel tancato di Ovadduthai, il secondo capitolo del libro sulla ragazzina di Orgosolo uccisa a colpi di pietra il 17 maggio 1935 e dichiarata Beata da Papa Giovanni Paolo II il 4 ottobre 1987. Pagine in anteprima domani su L'Unione Sarda per l'iniziativa speciale avviata venerdì scorso e che si ripeterà per altri due venerdì (con il terzo e quarto capitolo) in attesa dell'uscita del libro scritto da Piera Serusi in occasione del centenario - il 21 giugno 1919 - della nascita della Beata. Un volume storico raccontato come un romanzo, una vicenda di sangue che piano piano si rivela come l'affresco di uno scorcio del Novecento in Barbagia. Il secondo capitolo racconta l'avvio delle indagini, la sera del 17 maggio, quando ancora l'assassino era un uomo senza nome.

●●●●
LA BEATA
Un ritratto
di Antonia
Mesina



UNA
RAGAZZA

“
Il cadavere
era nascosto
in un cespuglio.
Antonia era
rannicchiata,
le braccia coi
gomiti ancorati
a terra, la testa
poggiata sopra
le cosce
Piera
Serusi”

RIPRODUZIONE RISERVATA











SUPER PROMO
CON PARTENZA DA CAGLIARI!

SAGRA DELLE CILIEGIE

LE DELIZIE DELLA VALLE DEI TACCHI



**Percorsi enogastronomici, musica, mostre, convegni, esibizioni,
Luna Park, escursioni, gruppi folk, spettacolo pirotecnico e molto altro!**

15^a

edizione

8-9 GIUGNO

OSINI



Tornano i Viaggi del Trenino!

Escursioni in trenino gommato a Osini vecchio e Taccu - Scala San Giorgio

Scopri il programma completo sulla nostra [pagina facebook](https://www.facebook.com/sagradelleciliegiosini)
o sul sito www.sagradelleciliegiosini.com

f SAGRA DELLE CILIEGIE OSINI

@SAGRADELLECILIEGIEOSINI

INFO: 347 9076921 - 3493252941 - 3895124791